

# FaD

Formazione a Distanza

## Il nome e l'articolo



# IL NOME

Il NOME è una parte variabile del discorso (cambia, cioè, per genere, numero, forma e diverse caratteristiche) che indica persone, animali, cose, idee, fenomeni.

I NOMI si distinguono in base a:

1. **SIGNIFICATO:** -**NOMI PROPRI:** indicano una determinata persona (**Antonio, Giulia**), un luogo geografico (**Roma, Alpi**).

Iniziano con la lettera maiuscola.

-**NOMI COMUNI:** indicano persone, animali e cose in modo generico (**mamma, cane, casa, tavolo, giubbotto**). Si scrivono con la lettera minuscola.

-**NOMI CONCRETI:** indicano persone, animali e cose che si possono percepire con i sensi (**casa, bicchiere, cane, fiore**).

-**NOMI ASTRATTI:** indicano idee e concetti che non possono essere percepite con i sensi (**felicità, noia, astuzia, invidia**).

-**NOMI INDIVIDUALI:** indicano una sola persona, cosa, animale (**albero, giocatore, nave, macchina**).

-**NOMI COLLETTIVI:** anche se sono al singolare, indicano un insieme di persone, cose, animali. Es.

**foresta** (insieme di alberi), **squadra** (insieme di giocatori), **flotta** (insieme di navi), **gregge** (pecore).

(insieme di

2. **FORMA**

. **GENERE:** -**NOMI DI GENERE maschile** (**gatto, pane, cappello, vestito, etc...** ).

-**NOMI DI GENERE femminile** (**scarpa, casa, stanza, cucina, pasta, frutta etc...** ).

-**NOMI DI GENERE promiscuo, comune, indipendente. Per approfondimento Vedi MAPPA CONCETTUALE.**

. **NUMERO:** -**SINGOLARE:** nomi che indicano una sola persona, animale o cosa (**donna, uomo, albero, topo**).

-**PLURALE:** nomi che indicano più persone, animali o cose (**donne, uomini, alberi, topi**).

3. **STRUTTURA:**

-**NOMI PRIMITIVI:** non derivano da nessun'altra parola (**libro**).

-**NOMI DERIVATI:** derivano dai nomi primitivi con l'aggiunta di suffissi e desinenze (**libreria** deriva da libro).

-**NOMI ALTERATI:** modificano il significato del nome da cui derivano, aggiungendo suffissi di diverso tipo (**librettino**).

-**NOMI COMPOSTI:** sono formati dall'unione di più parole (**portapenne, pescespada, francobollo, cassaforte etc...**).

# IL GENERE DEI NOMI

I nomi italiani si classificano in TRE GRUPPI, a seconda della desinenza (lettera finale) del singolare.

Si distinguono, infatti:

- **Nomi in -a** che sono per lo più di genere femminile (casa, cena, luna) ma possono anche essere di genere maschile (il poeta). Formano il **plurale** in **-e** (case, cene, lune) oppure in **-i** (i poeti).
- **Nomi in -o** che sono per lo più di genere maschile (tavolo, gatto, cielo) ma possono anche essere di genere femminile (la mano). Formano il **plurale** in **-i** (tavoli, gatti, cieli, mani).
- **Nomi in -e** che possono essere o di genere maschile (il sole, il fiore) o di genere femminile (la siepe, la luce). Formano il **plurale** in **-i** (i soli, i fiori, le siepi, le luci).

**Alcuni nomi hanno al femminile una forma diversa dal maschile.**

Esempi: 1. Maschile studente, femminile: studentessa, maschile attore, femminile: attrice. 2. Maschile: re, zar, gallo, eroe. Femminile: regina, zarina, gallina, eroina. 3. Maschile: caprone, stregone. Femminile: capra, strega. 4. Maschile: abate, cane, dio. Femminile: badessa, cagna, dea.

## COME RICONOSCERE IL GENERE DEI NOMI

Per conoscere il genere del nome è sempre bene consultare il dizionario. Gli elementi che, tuttavia, possono aiutare nella distinzione sono:

1. i **nomi MASCHILI** hanno la desinenza in **-o** e i **FEMMINILI** in **-a** (molte le eccezioni: la mano, l'eco)

2. per quanto riguarda il significato,

sono **MASCHILI** i nomi che indicano:

- alberi: il pino, il melograno;
- metalli: il ferro, il rame;
- mesi e giorni della settimana: marzo, il sabato (ma non domenica);
- monti, mari, fiumi, laghi: il Monviso, il Pacifico, il Po;
- Punti cardinali: il sud, il nord;

sono **FEMMINILI** i nomi che indicano:

- frutti: la mela, la pigna, la melagrana;
- scienze, concetti astratti: la fisica, l'arte;
- stati, regioni, isole, città: la Spagna, la Sardegna, Roma.

# L'ARTICOLO

L'ARTICOLO è una parte variabile del discorso che generalmente precede il NOME a cui si riferisce. NON SI USA DA SOLO ma sempre insieme al nome a cui si riferisce.

- L'ARTICOLO concorda con il NOME nel genere (maschile o femminile) e nel numero (singolare o plurale);
- L'ARTICOLO può essere DETERMINATIVO, INDETERMINATIVO E PARTITIVO.

## L'ARTICOLO DETERMINATIVO

L'articolo determinativo introduce un nome (di persona, di animale o di cosa) determinato, cioè già noto sia a chi parla che a chi ascolta (ad esempio perché già nominato prima).

Es.: **La** tua amica è molto simpatica. **Il** vestito mi sta bene. **Lo** sguardo dei tuoi occhi è molto intenso. **I** ragazzi vengono a scuola ogni giorno. **La** casa è piccola. **Le** tue amiche mi piacciono.

	MASCHE		FEMMINILE
SINGOLARE	IL	LO, L'	LA, L'
PLURALE	I	GLI	LE

# USI DELL'ARTICOLO DETERMINATIVO

Gli articoli **LO e GLI** (maschile singolare e plurale) si usano con:

- **S seguita da consonante** (lo specchio, lo sguardo);
- **Z** (lo zaino, gli zaini);
- **Ps** (lo psicologo, gli psicologi);
- **Pn** (lo pneumatico, gli pneumatici);
- **Gn** (lo gnomo, gli gnomi);
- **X** (lo xilofono, gli xilofoni);
- **Y** (lo yogurt, gli yogurt).

- L'articolo **IL** si usa davanti ai nomi singolari maschili che cominciano con tutte le altre lettere.

Es.: il cane, il pane, il tavolo, il negozio etc...

- **LA e LE** sono gli articoli femminili e si usano davanti a nomi femminili, LA è il singolare, LE il plurale.

Es.: la casa, le case; la borsa, le borse; la macchina, le macchine etc...

- L'articolo **L'** si usa davanti ai nomi singolari, sia maschili che femminili, che cominciano con una vocale (a-e-i-o-u)

Es.: l'albero, l'amico, l'elicottero, l'elefante, l'erba etc...

# L'ARTICOLO INDETERMINATIVO

L'articolo indeterminativo si usa davanti a un nome per indicare per la prima volta una persona, un animale o una cosa sconosciuti, mai indicati prima.

Es. C'era una volta **un** re. Partirò per il mare con **un'**amica. Ieri ho letto **una** bella notizia. Ho preso **uno** zaino nuovo.

	MASCHE		FEMMINILE
SINGOLARE	UN	UNO	UNA
PLURALE Per il plurale si usano le forme dell'articolo partitivo	DEL (articolo partitivo)	DEI (articolo partitivo)	DELLE (articolo partitivo)

**UN** si usa come IL. Esempi: un treno, un dottore.

**UNO** si usa come LO. Esempi: uno studente, uno sbaglio, uno strappo.

**UNA** si usa come LA. Esempi: una matita, una carta, una penna.

**UN'** si usa come I' (femminile). Esempi; un'amica, un'alternativa, un'attesa.

**ATTENZIONE:** UN' si usa SOLO al femminile. Al maschile NON si apostrofa. Esempi: un amico, un italiano, un'amica, un'italiana.

# L'ARTICOLO PARTITIVO

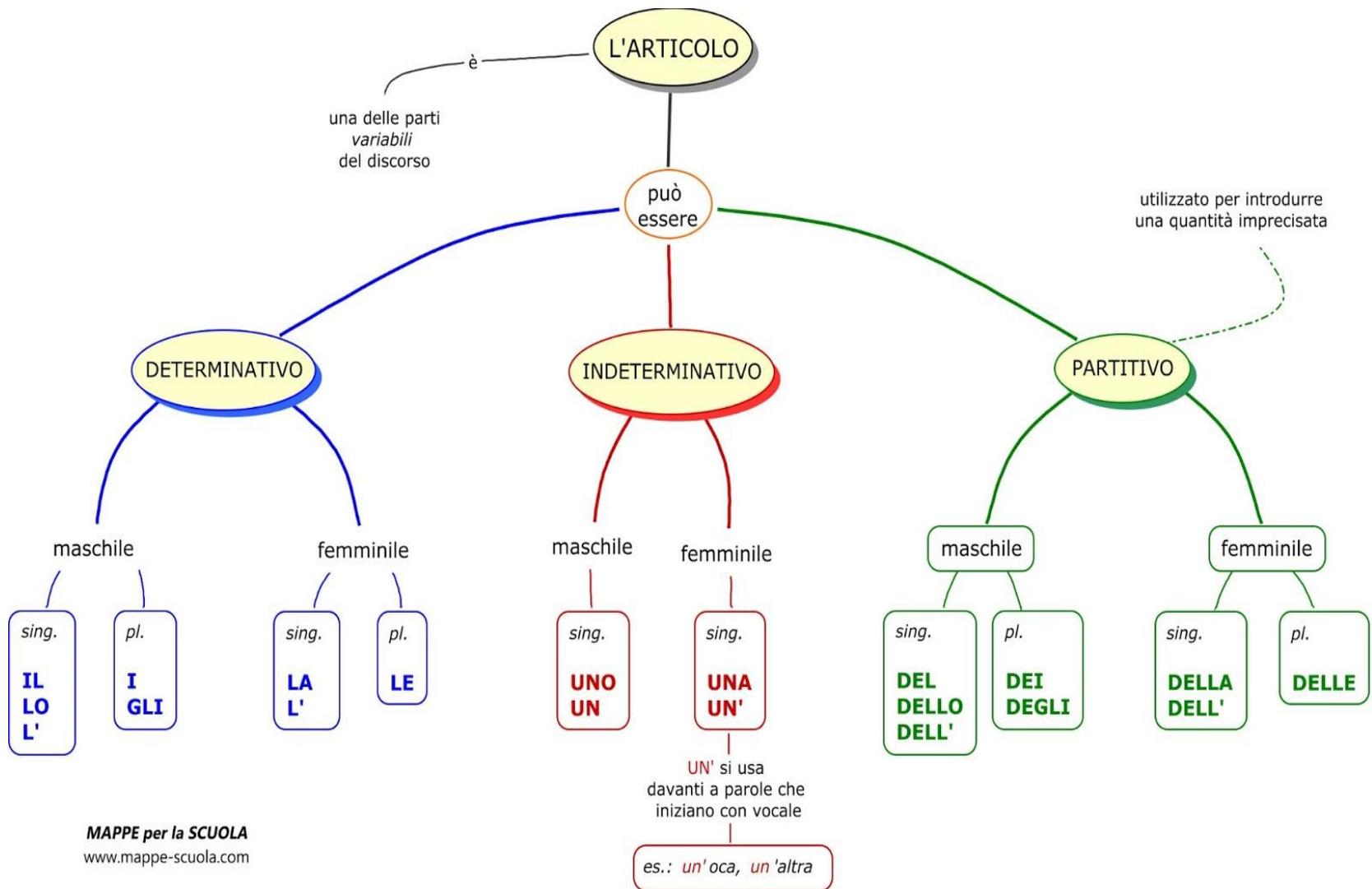
L'articolo partitivo si usa per indicare la parte di un insieme.

- Concorda in genere e in numero con il nome a cui si riferisce.
- È formato dall'unione della preposizione DI con le diverse forme dell'articolo determinativo.

	MASCHILE	FEMMINILE
SINGOLARE	DEL gelato, DELLO zucchero, DELL'argento	DELLA carne DELL'acqua
PLURALE	DEI gelati, DEGLI zuccheri, DEGLI amici	DELLE polpette

Esempi:

- Oggi ho mangiato della torta (un poco di torta).
- Vorrei gustare del gelato (un poco di gelato).
- Metti dello zucchero nel caffè (un poco di zucchero).
- Mia nonna prepara delle polpette buonissime (alcune polpette).



# IL NOME

È

• Una parte variabile del discorso che utilizziamo per indicare quello ciò nella realtà (persone, cose, animi, luoghi, azioni), ma anche nella mente (idee, concetti). Senza i nomi la realtà non potrebbe essere descritta o raccontata

## IN BASE AL SIGNIFICATO POSSIAMO AVERE

**NOMI COMUNI**  
che indicano cose  
persone e animali  
in modo generico.  
Possono essere:

**NOMI PROPRI**  
che indicano una determinata  
persona (Mario) luogo (Mantova)  
cosa o essere. Iniziano con la  
maiuscola

### NOMI CONCRETI

• Indicano persone, animali,  
cose e si possono percepire  
con i sensi.  
(Casa, bicchiere, cane, fiore)  
Possiamo avere nomi indivi-  
duali e collettivi

### ASTRATTI

• Indicano idee o concetti,  
non possono essere perce-  
piti con i sensi.  
(Felicità, noia, astuzia, invidia)

### INDIVIDUALI

• Indicano una sola  
persona, cosa o animale.  
• Sono la maggioranza  
dei nomi: **albero, giocatore,  
scolaro, nave,**

### COLLETTIVI

• Anche sono al singolare  
indicano un insieme di persone,  
cose o animali:  
**foresta** (insieme di alberi); **squadra**  
(gruppo di giocatori), **scolaresca**  
(un insieme di scolari) **flotta** (un  
insieme di navi)

## IN BASE ALLA FORMA POSSIAMO DISTINGUERLI NEL

### • GENERE:

MASCHILI

FEMMINILI

#### GENERE COMUNE

hanno una sola  
forma sia per il  
masch. che il femm.  
(il parente/la parente;  
il musicista/la musicista)

#### GENERE PROMISCUO

sono i nomi di animale  
che hanno una sola  
forma sia per indicare il  
maschio che la femmina

### • NUMERO: possono essere

**SINGOLARI**  
quando indicano  
una sola cosa  
(albero, donna);

**PLURALI**  
quando indicano  
più cose.  
(alberi, donne)

### IL CAMBIAMENTO DI GENERE

Non tutti i nomi formano il  
maschile e il femminile allo  
stesso modo. Abbiamo nomi:  
**mobili**, che al femminile hanno  
la radice uguale al maschile e  
cambia solo la desinenza  
(figli/g/a; nonno/nonna)  
**irregolari**, che formano il femm.  
in modo in parte diverso:  
(dio/dea; re/regina)  
**indipendenti**, che formano il femm.  
in modo completamente diverso  
dal maschile  
(uomo/donna; porco/scrofa, toro/mucca)